

Già pronto sulla carta il progetto del nuovo impianto da 70mila euro che sorgerà sulla storia area di Velasca

# Il secondo data center? Nell'ex «Ibm»

L'operazione sarà realizzata da una società straniera. L'iter però è ancora lungo; prima bisogna completare le demolizioni

**VIMERCATE** (tlo) Il livello di progettazione è già in fase molto avanzata, più ancora di quello di via Santa Maria Molgora. L'iter urbanistico, però, di fatto non è ancora partito. Stiamo parlando dell'intervento per la realizzazione di un grande data center sull'area ex Ibm di Velasca.

Mentre per quanto riguarda quello di via Santa Maria Molgora si sa praticamente già tutto (anche se l'avvio dei lavori non è comunque im-

minente), molto poco si sa su quello gemello previsto nella frazione a Nord della città.

A chiedere lumi è stata la scorsa settimana, in occasione del Consiglio comunale, **Patrizia Teoldi**, esponente della civica di minoranza, «Cittadini in Movimento», che ha presentato un'interrogazione: «Si chiede al sindaco di riferire in Consiglio comunale circa il progetto di data center nell'area ex Ibm in particolare su eventuali ricadute a vantaggio della comunità».

In attesa della risposta formale che arriverà in occasione della prossima seduta, la vicesindaco **Mariasole Mascia**, con delega alla Rigenerazione urbana, ha voluto anticipare alcuni temi.

«La società di consulenza che si sta occupando del progetto per conto di una realtà straniera al momento non ha ancora finalizzato nulla - ha spiegato - Al momento posso dire che si tratta di un progetto, in fase avanzata, per la realizzazione di un data center di circa 70mila metri qua-



Uno scorcio dell'area ex Ibm di Velasca. Qui sorgerà il secondo data center della città oltre a quello previsto in via Santa Maria Molgora

drati, su una superficie di 230mila. Quindi con dimensioni simili all'impianto previsto in via Santa Maria Molgora. So che è già stata presentata la richiesta di Valutazione di impatto ambientale al Ministero».

In ogni caso prima di poter presentare in Comune il permesso di costruire, dovrà essere chiuso quello ancora in essere per l'esecuzione delle opere di demolizione dei vecchi capannoni ex Ibm, Ex Celestica ed ex Bames.

Da definire anche la contropartita in termini di opere pubbliche che il Comune chiederà al privato in cambio del via libera al data center.

Lorenzo Teruzzi